

Vertical sidebar containing a logo for 'CANTINA AERO' and the text 'Menu di vini e vini selezionati.'

# Primo piano

- Storia
- Immagini
- Luoghi di culto
- Mappa della Città
- Monumenti
- Numeri utili
- Scuole
- Termoli in cifre
- Termoli ieri e oggi
- Tradizione marinara
- Cucina tipica
- Manifestazioni
- Vernacolo
- Come arrivare
- Autobus urbani
- Autobus extraurbani
- Orari tragietti
- Alberghi e pensioni
- Agriturismo
- Bed & Breakfast
- Itinerari
- Lidi balneari
- Non profit
- Sportive
- Cinema/ Teatro
- Eventi e Rassegne
- Locali
- Ristorazione

## CRONACHE 3 Paradossi della Asl: premi ai dipendenti, ma la farmacia è vuota

Tredici impiegati della Contabilità e degli Affari Legali si sono spartiti 160mila euro come "premio" per aver convinto i creditori a rinunciare a riscuotere due milioni di euro di interessi. Interessi maturati per colpa dell'azienda sanitaria che per anni non ha pagato l'acquisto di forniture e medicinali. La contraddizione dello strano progetto di economia: ci sono i soldi per incentivare i dipendenti a fare il loro lavoro, ma non quelli per l'assistenza ai disabili e l'acquisto delle scorte di magazzino. Il tutto è avvenuto nel silenzio assenso dei sindacati.

**Termoli.** La contraddizione è talmente stridente da lasciare a bocca aperta. Da un lato un'occhiata alla farmacia e ai magazzini dell'ospedale San Timoteo in contrada Macchiuzzo basta a restituire l'idea: **scaffali desolatamente vuoti**, niente scatole di medicine, bende, garze e disinfettanti esauriti, anziani malati costretti a "farsi raccomandare" da qualche conoscenza interna all'ospedale per avere un pacco di pannoloni. Gli articoli da cancelleria sono un ricordo dei bei tempi andati, quando si spendeva e si spendeva allegramente. Un'epoca recente, che è già un ricordo sbiadito: il **Piano di Rientro della sanità impone risparmi all'osso**, e quindi mamma Asl, la cui generosità fino a poco tempo fa si confondeva spesso e volentieri con lo spreco più ingiustificato, ha chiuso i cordoni della borsa e non vuole saperne di riallentari. Nelle strutture ospedaliere, negli ambulatori e nei magazzini, manca tutto, compresi i cosiddetti "beni di prima necessità". Il malumore e la rabbia dell'utenza raggiungono decibel insopportabili per qualsiasi buon padre di famiglia, e non sono rare infatti le denunce di medici e personale infermieristico che, chiedendo di restare anonimi «per non passare i guai con l'azienda», ammettono come la sanità molisana stia attraversando una delle sue fasi più nere: «Non c'è niente, non sappiamo più come fare per curare i pazienti».

Dall'altro lato un'occhiata alla **delibera n. 179 del 14 ottobre 2008** basta a convincere che questo ventilato risparmio, questa esigenza di economizzare, sia ancora una volta il **pretesto per continuare a farsi gli affaracci propri** in quel regno di privilegi impuniti che è la ex Asl n. 4 del Basso Molise, oggi Asrem - Zona di Termoli e in un futuro prossimo (dal 1° gennaio 2009) Distretto Sanitario. Detto in sintesi, è successo che quei geni dell'**Ufficio Bilancio e Rilevazioni Contabili**, affiancati dai dipendenti altrettanto geniali dell'**Unità Affari legali della ex Asl** di Termoli hanno avuto una idea geniale: **risparmiare sui debiti** dell'azienda sanitaria. E avendo effettivamente fatto risparmiare all'Azienda la bellezza di **2.355.000,00 euro**, hanno pensato bene di **riservarsi una piccola percentuale** della somma e spartirsela fra di loro.

E così **165mila euro**, pari al 7 per cento del risparmio complessivo, hanno infilato la strada (anzi, le tasche) dei solerti dipendenti: **a chi 30mila, a chi 10mila, a chi solo 700 euro**, il tutto in base a una rigorosa ripartizione matematica e alla legge della proporzione: chi più fa, più guadagna. Per carità, niente di illegale né di oscuro. Il tutto è avvenuto sotto l'occhio vigile e paterno del commissario liquidatore della Asl di Termoli-Larino Giovanni Giorgetta, promotore di un progetto speciale «finalizzato alla incentivazione di maggiori prestazioni del personale coinvolto, da finanziarsi esclusivamente con le economie ottenute, e in proporzione ad esse». Evidentemente, se "opportunitamente incentivati", i dipendenti della contabilità ospedaliera nonché i consulenti legali, sono capaci di compiere miracoli. E' la storia recente - e i numeri, soprattutto - a dimostrarlo. E poiché questa vicenda spiega emblematicamente che nel settore pubblico per eccellenza (la sanità) le cose funzionano solo dietro incoraggiamenti economici, vale la pena raccontarla un po' più in dettaglio, partendo dall'inizio.

L'inizio è la Legge regionale del Molise (N. 9 del 2005) sul "**Riordino del Servizio sanitario**", che stabilisce come a partire dal 1° gennaio 2006 le aziende sanitarie del Molise siano in liquidazione. Poi, vabbè, i tempi si sono allungati a forza di proroghe. In quell'occasione, comunque, sono stati nominati i rispettivi **commissari liquidatori** delle varie Asl: per Termoli-Larino è **Giovanni Giorgetta**, che dopo l'accordo fra Regione e Ministeri per il Piano di Rientro (ottobre 2007) riceve dal presidente della Giunta Michele Torio **14 milioni e 850mila euro per pagare i creditori**. Non solo: nel dicembre del 2007 riceve **altri 8 milioni di euro** per le "transazioni volte al bonario componimento dei contenziosi e al soddisfo dei creditori in generale". Insomma, venti milioni per pagare i creditori.

Possibile? Possibilissimo, perché **i creditori della Asl di Termoli sono 80 e vantano crediti da brivido**: qualcuno deve avere oltre due milioni di euro

- Home
- Chi siamo
- Servizi
- Contatti
- Privacy
- Allegati



- Home
- Chi siamo
- Servizi
- Contatti
- Privacy
- Allegati

- Home
- Chi siamo
- Servizi
- Contatti
- Privacy
- Allegati

- Home
- Chi siamo
- Servizi
- Contatti
- Privacy
- Allegati



(la Johnson & Johnson); qualcuno un milione e mezzo (la Roche); qualcuno 500mila (come la Meditec, una delle ditte finite nella rete di Black Hole per via dei presunti scambi di favori con Patrizia De Palma) e qualcuno solo qualche spicciolo. Ma sommati uno all'altro, i debiti ammontano comunque a quasi venti milioni di euro. A farli lievitare sono soprattutto **gli interessi**, che maturano in base al tempo che trascorre da quando si riceve il servizio a quando lo si paga. Ora, poiché **la Asl non paga da anni l'acquisto di farmaci e attrezzature, le ditte della riabilitazione, i farmacisti e gli ortopedici eccetera**, ha implicitamente permesso che maturassero interessi da capogiro. Interessi che, se le cose fossero andate come in qualsiasi normale rapporto di lavoro (tu vendi, io pago), non ci sarebbero stati e non ci sarebbe stato bisogno, adesso, di ideare un piano per risparmiare sui crediti. Infatti il famoso e geniale progetto di cui si sono resi protagonisti i 13 dipendenti della Contabilità e degli Affari Legali non è altro che questo: **convincere i creditori a non riscuotere gli interessi maturati in questi anni, e risolvere i vari contenziosi che si sono accumulati nel frattempo, con richieste di liquidazioni mai esaudite e perfino pignoramenti.**

I due dirigenti dei due uffici coinvolti nel progetto di risparmio promosso dal commissario liquidatore Giorgetta sono Antonietta Ludovico (Bilancio e Contabilità) e Giuseppe Iurescia (Affari Legali). I quali scrivono così nella relazione del 7 ottobre 2008: «i sottoscritti dirigenti hanno coordinato le laboriose fasi delle trattative che hanno portato, mediante lo scambio di proposte e accettazioni, alla conclusione di molteplici procedure transattive che hanno prodotto un risparmio (per interessi, spese legali, rivalutazione di capitale ecc) pari ad euro 2.355.079,18 (si sa che alla Asl stanno attenti pure ai centesimi, figuriamoci, ndr); su tale importo relativo a una prima e più consistente ricognizione dei risparmi ottenuti deve essere riconosciuto **l'incentivo del 7 per cento in favore del personale partecipante al progetto**». Capito? La Asl matura debiti milionari a furia di non pagare i creditori in tempo, e poi "tratta" convincendo gli stessi creditori a rinunciare agli interessi e ai contenziosi. Questo è il grande progetto di risparmio messo in campo nell'ospedale di Termoli, perseguito con solerzia e passione, «al di fuori dell'orario di normale lavoro», da tredici dipendenti che nella relazione figurano semplicemente come "matricole", e quindi come numeri ai quali sono abbinate le "quote spettanti", divise sul 7 per cento di incentivo sul risparmio ottenuto che i dipendenti hanno riservato a se stessi.

Traducendo quei numeri in nomi e cognomi (operazione che va fatta per dovere di cronaca) si ottiene la lista completa: **Antonietta Ludovica**, ragioniera e dirigente della Contabilità della Asl del Basso Molise, ha incassato 30.332 euro d'incentivo; **Giovanni Colonna**, collaboratore amministrativo, 25.058 euro; **Marilyn Natale** 19.123 euro; **Giovanna Morelli** 10.550 euro; **Cristina Ferrazzano**, operatore tecnico, 10.550 euro; **Antonella Sorella** 10.550 euro; **Arturo Timperio** 10.550 euro; **Antonietta Iavicoli** 2.637 euro; **Domenico Zuppone** 1.318 euro; **Rosa Macoretta** solo 659 euro. I due degli Affari Legali che hanno partecipato al progetto sono **Giuseppe Iurescia** e **Giuseppina Flocco**, che hanno preso rispettivamente 23mila euro e 9.800 euro.

Non male, per un progetto durato due mesi, svolto fra luglio e agosto quando, invece di andarsene in vacanza (ammesso che non ci siano andati) i dipendenti hanno accumulato fino a 70 ore di straordinario per far risparmiare mamma Asl, facendo quello che in un'azienda "normale" si sarebbe fatto in regime di ordinarie: in fin dei conti fare economia sui soldi di tutti, specie dopo anni di manchevolezze e negligenze, non dovrebbe essere una operazione possibile grazie ai cospicui incentivi extra e da svolgersi al di fuori del normale orario di lavoro, bensì una regola implicita nel fatto stesso di lavorare in un ufficio pubblico.

In ogni caso, il risultato pratico è che alla Asl è possibile elargire 165mila euro a un manipolo di lavoratori disposti a telefonare alle ditte creditrici per convincerle a rinunciare agli interessi (e chi non lo farebbe? Del resto è cosa facile: i creditori hanno accettato senza eccezioni), eppure non si riescono a mettere insieme 70mila euro per garantire il servizio di assistenza ai disabili de La Porziuncola o 50mila euro per rifornire i magazzini di scorte di medicinali. Così va il mondo, con buona pace di quei **lavoratori legittimamente indignati** che si dichiarano «disgustati da un andazzo peggio che mai» e nel **silenzio totale** degli organismi di controllo e dei **sindacati** stessi.

I sindacalisti della Asl, che - va ricordato - percepiscono uno stipendio per vigilare su quello che accade e denunciare gli abusi e le ingiustizie, sono rimasti in religioso mutismo davanti a questo episodio. Per loro vale quello che vale per chiunque: chi tace, acconsente. E - in questo caso - avalla il privilegio e diventa protagonista dell' "andazzo generale". (mv)

(Pubblicato il 02/12/2008)



#### SITI SPONSORIZZATI

SAIIDE - Costume Store - Jeans & Fashion  
Corso Vittorio Emanuele III - Termoli, 76

back



La giunta ha approvato venerdì scorso la manovra di riorganizzazione con la delibera 1261

# I tagli agli ospedali sono realtà

Venafro e Larino dimezzati, adesso la notizia è ufficiale



IL 28 novembre la bozza di riorganizzazione ospedaliera è diventata realtà. Il passaggio in giunta regionale ha validato le ipotesi già circolate circa un mese fa, anticipate da *Nuovo Molise* il 13 e 14 novembre e riprodotte fedelmente, esattamente come raccontate da queste colonne, nella delibera 1261. Adempimento del piano di rientro, la misura è la rimodulazione di quella già prevista e sollecitata dal tavolo tecnico per la verifica dell'attuazione dell'accordo, nella riunione congiunta con quello per il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, rideterminata in seguito all'incontro del 16 luglio scorso.

Tutto come previsto, la

prima fase di riordino della rete di ospedalizzazione sul territorio parte con la premessa necessitata, perché indicata dal D.Lgs. 112, della *riduzione dello standard dei posti letto, diretta a promuovere il passaggio dal ricovero ospedaliero ordinario a quello diurno e dal ricovero diurno all'assistenza ambulatoriale*. Il programma operativo si basa essenzialmente sulla *unificazione della Ortopedia di Venafro con Isernia e l'adeguamento della Chirurgia alla sola attività di ricovero in elezione che permetterà anche di accorpate il servizio di anestesia*. Un'operazione che secondo i calcoli dell'assessorato alla sanità porterebbe un



risparmio di 540 mila euro. Venafro *non dovrà più garantire l'emergenza continuativa*, chiarisce la delibera. Dal punto di vista del malato si dice: Venafro non potrà più assicurare la medicina di emergenza. Il Santissimo Rosario cederà anche la teleradiologia e la patologia clinica al Venziale. Acquisirà, nelle intenzioni del governo Iorio, un centro per l'Alzheimer. A Larino chiuderà l'Unità di Ginecologia, assorbita da quella del San Timoteo, la chirurgia sarà rimodulata in maniera da mantenere la sola attività operatoria in elezione su tre sedute settimanali. Nello stabilimento sanitario del Vietri verrà stabilizzata una postazione del 118 per supplire alle carenze del Pronto Soccorso, attivo solo di giorno. L'oftalmologia, fiore all'occhiello del presidio, rimarrà, *regolamentata in modo tale da incentrare la propria attività agli interventi non a rischio, che non necessitano della rianimazione nella stessa struttura*. Al manager della Asrem la Giunta ha delegato l'attivazione immediata degli accorpamenti, che dovrà essere completata entro il 31 dicembre.

Una notizia data in anticipo rispetto agli altri e senza aspettarne l'interpretazione autentica. Qualcuno l'avrà indicata come una delle bufale di *Nuovo Molise*, come le altre divenute realtà.

rita iacobucci

La pubblicazione dell'avviso di conclusione delle indagini su Black Hole è giunta alla fine

# Il peso estremo dei proiettili

L'AVVISO di conclusione delle indagini sulle inchieste Black Hole, avviso di conclusione delle indagini tratto dal sito internet di informazione **Primonumero.it**, nella ricostruzione dei fatti apre una larga parentesi anche sulla seconda ondata di arresti relativi a Black Hole.

In particolare su quelle che vennero chiamate le "spie in Procura". Secondo la ricostruzione degli inquirenti, infatti, «Giancarlo Littera, Ruggero Romanazzi, Ugo Sciarretta, Michele Tenaglia e Orlando Zara, Luigi Soccio e Raffaele Esposito si associavano per realizzare una serie indeterminata di reati contro l'amministrazione della giustizia (tra cui plurime condotte di favoreggiamento attraverso rivelazione di segreti), contro la pubblica amministrazione (plurime rivelazioni di segreti e peculato), contro la fede pubblica (plurimi falsi ideologici in atti giudiziari e amministrativi); nonché al fine di realizzare reati contro il patrimonio relativi alla violazione

*I bossoli recapitati ai carabinieri, tra cui Muscatelli, sempre sotto la lente della Procura di Larino*

continua, periodica e sistematica delle disposizioni relative l'uso dei dati sensibili contenuti nella banca dati della Ff.Pp..

In particolare - si legge nelle 170 pagine del documento redatto dalla Procura frentana - una sistematica e organizzata attività di sostegno e di copertura degli associati per delinquere di Black Hole 1. In data 21 febbraio 2006 il procuratore della Repubblica di Larino chiedeva alla sezione di Pg, aliquota di Ps di sapere "se nel corrente mese di febbraio 2006 l'ispettore Littera è stato assente dall'ufficio, per quanti e quali giorni e per quali motivi" e si riceveva, il 22 febbraio, la seguente risposta "durante il periodo richiesto l'ispettore Littera si è assentato dall'ufficio dal 1 al 4 c.m. in regime di congedo straordinario per gravi motivi fami-

liari (morte della madre)".

L'ispettore Littera nelle primissime ore del 2 febbraio 2006, nonostante il grave lutto sofferto, fece visita al capitano Sciarretta nel suo ufficio. La stessa mattina del 2 febbraio 2006 vennero eseguiti i primi arresti nell'ambito del presente procedimento e venne notificato a Sciarretta invito a comparire dinanzi al Pm in qualità di coimputato di De Palma».

Secondo la ricostruzione degli inquirenti le persone coinvolte "utilizzavano l'ufficio del capitano dei vigili urbani di Termoli, Ugo Sciarretta, come centro e sede operativa, di consultazione e di coordinamento dell'associazione, con riunioni riservate ed anche notturne.

In occasioni di tali riunioni il capitano Sciarretta faceva in modo che al-

cuni vigili stessero a sorvegliare dall'esterno la stanza dove avvenivano tali riunioni, con la porta chiusa, e comunque impedendo che tali incontri potessero essere osservati e disturbati. Le riunioni ebbero inizio in concomitanza con l'inizio delle indagini su soggetti appartenenti al corpo dei vigili urbani di Termoli da parte dei carabinieri della compagnia di Termoli. Procedimento vanificato dalla "soffiata" da parte del maresciallo dei carabinieri Raffaele Esposito in favore di Ugo Sciarretta relativa alle indagini in corso». Nell'avviso di conclusione delle indagini sono riportate anche le registrazioni delle intercettazioni, in una delle quali Patrizia De Palma afferma «che Ugo Sciarretta, che era molto vicino a loro, era stato pedinato da questo nuovo capitano, un ragazzo che vuole il Rambo, che quando lei ha litigato con Molinari è intervenuto, chiamato direttamente da Molinari senza rivolgersi prima alla direzione, in quanto sono molto amici». «Riunioni sinistramente intensificate - si legge nell'avviso di conclusione delle indagini - alla fine del 2005. Associazione estesa anche oltre la rete di connivenze propriamente istituzionali per spaziare su terreni sociali e politici. Associazione - continua la Procura - spintasi fino ad iniziative estreme. Il 4 aprile 2007 i carabinieri di Termoli segnalavano alla procura della Repubblica di Larino che era pervenuta una busta chiusa af-

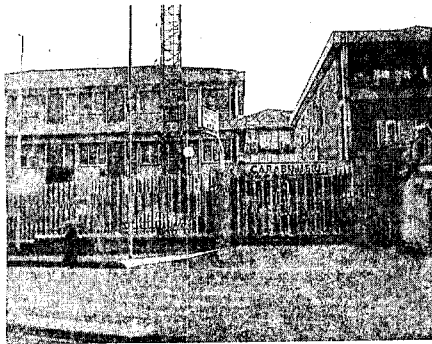
francata il 3 aprile 2007 e spedita da Pescara. La busta conteneva un proiettile 765mm Gfl e un foglio dattiloscritto di minacce indirizzato all'appuntato Matteo Priore. Analogo messaggio veniva recapitato al capitano Muscatelli della compagnia carabinieri di Termoli contenente un proiettile completo di grosso calibro riportante indicazioni sul fondello del bossolo Vcc67 nonché quattro fogli di minacce indirizzati a quattro carabinieri. Il 25 settembre 2008 la compagnia carabinieri di Termoli riferiva alla procura della Repubblica di Larino che la sezione di biologia dei Ris di Roma aveva attribuito le tracce salivari rilevate sulla missiva anonima del 4 aprile 2007 a Priore Michele Antonio, vice brigadiere presso la compagnia carabinieri di Larino. Il vice brigadiere Michele Antonio Priore, fratello maggiore dell'appuntato scelto Matteo Priore, ha prestato servizio presso la compagnia dal 28 febbraio 1992 al 14 settembre 2003 quando, come per gli indagati Luigi Soccio e Raffaele Esposito, il comando regione carabinieri ritenne necessario il suo allontanamento per "risanare un ambiente gravemente deteriorato da comportamenti disdicevoli, dalla acquiescenza colpevole del comando e dal crescente discredito che ne derivava per l'istituzione". L'appuntato Matteo Priore - si legge ancora nell'avviso di conclusione delle indagini - aveva par-

tecipato attivamente a tutte le indagini svolte nei riguardi di Patrizia De Palma, Remo Di Giandomenico ed altri e in particolare aveva svolto le attività di pedinamento nei confronti dell'indagato Ugo Sciarretta. Associazione a cui dava il suo apporto Maurizio Coppola quale comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri di Campobasso con una serie di condotte volte ad assicurare, in contrasto stridente e documentale con le disposizioni del comando regionale, la permanenza di Soccio, ripetutamente segnalato dal comandante della compagnia carabinieri di Termoli come sistematico informatore dei soggetti di cui ai capi 1 e 2, negli uffici della compagnia carabinieri di Termoli e ciò nonostante le ripetute e motivate richieste di trasferimento per incompatibilità ambientale di costui provenienti dal comandante della compagnia carabinieri di Termoli e nonostante l'esplicita volontà di Soccio di essere trasferito». In particolare, tra le varie date e intercettazioni che sono riportate nel fascicolo di conclusione delle indagini c'è anche una affermazione del comandante Coppola che «aveva riferito a Soccio che "da Termoli non se ne sarebbe mai andato"». Con questo si chiude la ricostruzione della proca della Repubblica sulle due inchieste Black Hole. Ai lettori il giudizio su quanto pubblicato. **Fine**



Il capitano Muscatelli

*Il caso Priore tiene banco tra le pagine dell'avviso*



## Dibattito a Palazzo Moffa

# Sanità, la delibera dei tagli

**Isernia-Venafro e Termoli-Larino: reparti accorpati. Cosa resta e cosa salta**  
**Vendita di immobili e riduzione dei dirigenti. I risparmi previsti dalla giunta**

CAMPOBASSO. Ieri mattina l'opposizione di Palazzo Moffa protestava. Non era stata diffusa ai consiglieri del centrosinistra copia dell'ultima delibera di giunta sulla sanità che oggi dovrebbe essere argomento di confronto in aula.

Si tratta di un provvedimento importante perché sostanziale: dentro c'è il riassetto della rete ospedaliera. Via i doppioni, ma via anche i dirigenti amministrativi. La parola d'ordine, non più rinviabile, è risparmio. Venerdì scorso infatti il governo regionale ha approvato la delibera 1261 che individua i primi interventi sull'assetto ospedaliero, territoriale e amministrativo del sistema sanitario molisano. Un progetto che ha date e termini fissi. Cifre, tagli, accorpamenti. 25 pagine fitte fitte. Vediamole assieme.

**LE CRITICITÀ.** Il deficit sanitario per il quale la Regione è monitorata attraverso il piano di rientro (una prossima verifica si terrà a Roma il 10 dicembre: si deciderà l'eventuale commissariamento) principalmente è imputabile a tre criticità: "un eccesso di offerta ospedaliera, un'inappropriata risposta ai bisogni della comunità e un ritardo nella risposta alla domanda di assistenza sanitaria, nella confusione concettuale che l'idea di sanità equivale all'idea di ospedale". Modo di vedere le cose assolutamente diffuso tra i cittadini: l'ospedale è vissuto come una garanzia di cure. Sempre.

**GLI OBIETTIVI.** Le leggi che fanno riferimento a disposizioni per lo sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria oggi impongono tre obiettivi: la più puntuale realizzazione delle manovre previste dalla legge finanziaria 2008, la possibile necessaria riduzione dello standard di posti letto ordinario a quello diurno e ambulatoriale, infine la razionalizzazione dei costi e dell'impiego del personale, nonché la fissazione di standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse. In questo obiettivo rien-

tra poi la riorganizzazione delle aree di dirigenza e del personale del comparto del servizio sanitario nazionale.

**LO STATO DELL'ARTE.** In Molise il sistema sanitario sembra essere influenzato da alcune condizioni definite "patologiche" nella delibera della giunta. La spesa mostra una prevalenza della componente ospedaliera (52%) sulle componenti territoriale e collettiva. I singoli casi. Ad Agnone 64% assistenza ospedaliera, 32% assistenza territoriale, e 4% assistenza collettiva; a Termoli 54% assistenza ospedaliera, 41% assistenza territoriale e 5% assistenza collettiva. A Isernia il 53% è assistenza ospedaliera, il 42% assistenza territoriale, e il 6% assistenza collettiva. Nell'area di Campobasso invece si riscontra il 48% assistenza ospedaliera, 47% assistenza territoriale e 5% assistenza collettiva. Questi dati che cosa comportano e cosa significano? Il maggior ricorso alle prestazioni ospedaliere genera un evidente squilibrio nella produzione dei costi per unità operative. Diventa perciò necessaria "una riallocazione graduale del personale dal livello ospedaliero a quello ospedaliero intermedio e a livello territoriale e una redistribuzione del personale all'interno del livello ospedaliero, riducendo di fatto il ricorso a assunzione di tipo flessibile".

**CAMBIARE L'OFFERTA OSPEDALIERA. DOPPIONI: ISERNIA E VENAFRO, TERMOLI E LARINO.** Costi per servizi analoghi distanti tra loro rispettivamente poche decine di chilometri. Sta diventando perciò fondamentale "l'accorpamento di alcune delle funzioni di ricovero in un unico stabilimento per area", in parallelo va potenziato "un so-

**SPOSTAMENTO DI ORTOPEDIA E RIDIMENSIONAMENTO DI CHIRURGIA, RIORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO, RIDUZIONE DELL'ATTIVITÀ AGGIUNTIVA DI RADIOLOGIA, TELERADIOLOGIA, ONCOLOGIA DAY HOSPITAL**

**(dismissione distretto Venafro 1.800.000 euro)**

**SPOSTAMENTO PEDIATRIA-NIDO E OSTETRICIA-GINECOLOGIA, SPPOSTAMENTO PS DI LARINO SU PO TERMOLI, RIORGANIZZAZIONE CHIRURGIA, RISPARMIO ANESTESIA, TELECARDIOLOGIA E TELERADIOLOGIA**

**(dismissione distretto Larino 1.250.000 euro)**

**RISPARMIO SUL PERSONALE SUMAISTA, RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI, SUPPRESSIONE DELLE ZONE TERRITORIALI, MISURA DI CONTENIMENTO DELLA MOBILITÀ PASSIVA, RISPARMI DA LEGGE 133/08**

**RISPARMIO SUL PERSONALE SUMAISTA, RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI, SUPPRESSIONE DELLE ZONE TERRITORIALI, MISURA DI CONTENIMENTO DELLA MOBILITÀ PASSIVA, RISPARMI DA LEGGE 133/08**

stanziario incremento delle forme alternative al ricovero, di immediata realizzazione". Nella delibera della giunta lorio si menzionano perciò il week surgery, oneday surgery, day surgery, day hospital, day service, attività ambulatoriali, hospice, adi, mmg, rsa.

Per anziani e bambini si punta a contenere la mobilità passiva. **VENAFRO.** Nello stabilimento di Venafro si pensa di attivare un presidio di forma intermedia di assistenza per quanto riguarda le patologie neurodegenerative. Prima fra tutte l'alzheimer, considerata a tutti gli effetti "una malattia ad alto impatto sociale, economico e familiare". Il Molise ha una popolazione sempre più vecchia: l'attivazione del centro comporterà presumibilmente un recupero indicativo della mobilità passiva per circa 600 mila euro.

**LARINO.** Un centro di neuropsichiatria infantile e di riabilitazione dell'età evolutiva: nello stabilimento si completa il ciclo di cure e terapie della riabilitazione ottenendo un recupero presunto sulla mobilità passiva per circa 900 mila euro.

La filosofia dell'accorpamento e le modalità alternative al ricovero riguarderanno anche il pre-

sidio ospedaliero di Agnone e il dea di Il livello di Campobasso. Tutte queste trasformazioni vanno effettuate cercando di offrire alcune garanzie al paziente: intanto permettere al cittadino di capire la rivoluzione in atto, aiutarlo a superare eventuali difficoltà logistiche e evitare l'esposizione a rischi per i pazienti nel periodo di trasformazione dei servizi.

**I TEMPI.** Nel mese di novembre scorso sono state eliminate le zone. Entro il 31 dicembre dovrà essere completata la prima fase di accorpamento delle unità operative che deve iniziare immediatamente. Entro il marzo 2009 dovrà essere completato il *hiring* (modifica) dell'accorpamento. Entro la stessa data dovrà essere attivo un provvedimento regionale di autorizzazione all'attività ambulatoriale per le case di cura private.

**RETE DELL'EMERGENZA.** Il provvedimento di Palazzo Santoro propone anche un programma generale di revisione della rete dell'emergenza che include la ridefinizione delle attività di pronto soccorso.

**I RISPARMI.** Isernia - Venafro: 1 milione e 551 mila euro. Si prevede l'unificazione della Ortopedia

di Venafro con Isernia e l'adeguamento della chirurgia alla sola attività di ricovero: sarà così accorpato anche il servizio di anestesia. L'accorpamento dell'anestesia consentirebbe un risparmio annuo di 540mila euro. L'attività chirurgica di Venafro sarà organizzata su 3 sedute settimanali a supporto delle quali ci sarà la presenza di un medico anestesista che all'occorrenza si sposterà da Isernia. L'ospedale di Venafro non dovrà più garantire l'emergenza continuativa (24 ore su 24) e 4 dirigenti medici di pronto soccorso potranno essere spostati a Isernia. Si calcola un risparmio di 135 mila euro. L'attività di emergenza verrà garantita nelle ore diurne da 4 medici e per la restante parte della giornata dalla postazione del 118. A Isernia anche la radiologia: si farà ricorso alla teleradiologia: a Venafro resta parte del personale, i referti si fanno a Isernia. Risparmio 353 mila euro. Stesso genere di operazioni si pensa di fare per la patologia clinica, la cardiologia. A Isernia per un prossimo futuro l'oncologia potrebbe diventare unità di solo day hospital (-300 mila euro). **Vendita degli immobili.** Lo spostamento all'interno dei locali dell'ospedale di Venafro delle strutture di distretto consente di liberare i locali precedentemente occupati con la possibile dismissione per un valore recuperabile fino a un milione e 800 mila euro.

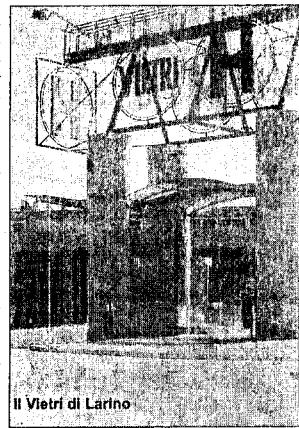
**Termoli - Larino: 2 milioni e 327 mila euro.** La riorganizzazione del Vietri prevede l'accorpamento con il San Timotero di pediatria - nido e ostetricia e ginecologia (un risparmio annuo di 1.250.700 euro). Sarà valutata la possibilità di attivazione di un punto nascita a Larino.

Collocazione a Larino poi di una postazione del 118 e continuità assistenziale nelle 12 ore notturne a Larino con lo spostamento di relativo personale a Termoli (200 mila). Riorganizzazione poi della Chirurgia generale: attività operatoria su tre sedute settimanali (risparmio di 236.850 euro). Anche a Larino si prevede la dismissione di strutture occupate dai servizi del distretto (finirebbero al Vietri) per circa un milione e 250 mila euro.

A Larino resta l'oftalmologia. **RAZIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.** La razionalizzazione dell'assetto organizzativo degli uffici amministrativi dell'Asrem è "un passo obbligato che deve necessariamente partire dalla creazione delle unità operative amministrative centrali dell'azienda e dall'accantonamento in esse di alcune attività che non possono essere lasciate presso le sedi periferiche. Dal primo gennaio 2009 sarà realizzato il processo di accantonamento legato alla soppressione delle zone. Previsti tagli ai dirigenti. Toccano tutti i settori si prevede un risparmio di oltre 6 milioni di euro

**SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI.** Nell'esercizio 2009 la Regione Molise conta di ridurre il 5% del budget dei soggetti privati accreditati.

Sebbene



Il Vietri di Larino

NUOVO oggi MOLISE

Martedì 2 Dicembre 2008

Interverrà in un consesso internazionale di chirurgia

# Laparoscopia, Huscher protagonista a Taiwan

ISERNIA - Prestigiosi impegni internazionali, nei prossimi giorni, per il professor **Cristiano Huscher**, che sarà protagonista accanto al *gotha* della chirurgia mondiale.

Il professore straordinario di Chirurgia generale dell'Università degli Studi del Molise, direttore dell'unità operativa complessa di Chirurgia del presidio ospedaliero Asrem di Isernia 'F. Veneziale', nonché membro del Royal College Of Surgeon e dell'American College Of Surgeon, sarà tra i protagonisti del «Laparoscopic Colorectal Surgery Adavanced Corse» che si terrà nei giorni 4 e 5 dicembre prossimi a Taipei in Taiwan. Si tratta di uno dei più prestigiosi appuntamenti di studio e approfondimento, a livello mondiale, sulla tecnica chirurgica laparoscopica. Il professor **Huscher**, considerato tra i massimi esperti in Italia della chirurgia laparoscopica, praticherà due interventi di colectomia oncologica, destra e sinistra, in video sessione live (il filmato sarà disponibile su Internet all'indirizzo web <http://www.websurg.com>, ndr), rispettivamente alle ore 10 e alle ore 16 di giovedì 4 dicembre. Oltre all'aspetto pratico, il professor **Huscher** è stato chiamato a tenere tre letture magistrali: il 4 di-



Il professor Cristiano Huscher, primario chirurgo a Isernia

cembre sul «Trattamento dell'occlusione del colon con protesi e intervento laparoscopico», e su «La colectomia destra e la conlonplastica esofagea (sostituzione dell'esofago con colon destro in tecnica laparoscopica)». Il giorno 5 dicembre su «La mobilizzazione della flessura splenica del colon». *Chairman* dell'evento sarà **MH. Huang**, del Memorial Hospital Changhua di Taiwan, presidente **J. Marescaux**, della Ircard University Louis Pasteur di Strasbourg-France. Direttori del corso, **J. Le-roy**, University Louis Pasteur Strasbourg-France,

**RJ. Heald**, North Hampshire Hospital Basingstoke, United Kingdom e **Hs. Wu**, Show Chwan Memorial Hospital Changhua, Taiwan.

Alla vigilia del viaggio di studio tra il *gotha* della chirurgia laparoscopica, così il professor **Huscher**: «Sono davvero onorato di prendere parte a questo consesso scientifico internazionale a Taiwan. Conosco già la loro realtà dal punto di vista sanitario: strutture e ospedali all'avanguardia, tecnologie molto avanzate e consistenti investimenti nella ricerca».

**Francesco Bottone**  
[effebottone@gmail.com](mailto:effebottone@gmail.com)

## Huscher al convegno mondiale di chirurgia laparoscopica



Il convegno è in programma giovedì e venerdì

■ «Laparoscopic Colorectal Surgery Advanced Course». È il tema del convegno mondiale di chirurgia laparoscopica che si terrà il 4 e 5 dicembre a Taipei in Taiwan. Tra i protagonisti ci sarà anche Cristiano Husher, professore straordinario di Chirurgia Generale dell'Università degli Studi del Molise, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia del Presidio Ospedaliero Asrem di Isernia "F. Veneziale", nonché membro del Royal College Of Surgeon e dell'American College Of Surgeon. Il profes-

sor Huscher terrà due interventi di colectomia oncologica, destra e sinistra, in video sessione live, rispettivamente alle ore 10,00 e alle ore 16,00 di giovedì. Tre, invece, le letture magistrali: il giorno 4 dicembre sul "Trattamento dell'occlusione del colon con protesi e intervento laparoscopico", e su "La colectomia destra e la conlonplastica esofagea (sostituzione dell'esofago con colon destro in tecnica laparoscopica). E il giorno 5 dicembre su "La mobilizzazione della flessura splenica del colon".

## **A Taiwan incontro internazionale per Huscher**

**ISERNIA.** Il Professor Cristiano Husher, primario dell'Unità di chirurgia dell'ospedale "Ferdinando Veneziale di Isernia, sarà tra i protagonisti del "Laparoscopic Colorectal Surgery Advanced Course". L'appuntamento si terrà il 4 e 5 dicembre prossimo a Taipei in Taiwan. Nella prima giornata Huscher terrà due interventi di colectomia oncologica, destra e sinistra, in video sessione live e tre letture magistrali. Inoltre terrà tre letture magistrali sul "Trattamento dell'occlusione del colon con protesi e intervento laparoscopico", e su "La colectomia destra e la conlonplastica esofagea". Il 5 dicembre il professore Cristiano Husher parlerà su "La mobilitazione della flessura splenica del colon".

---

# Il Quotidiano

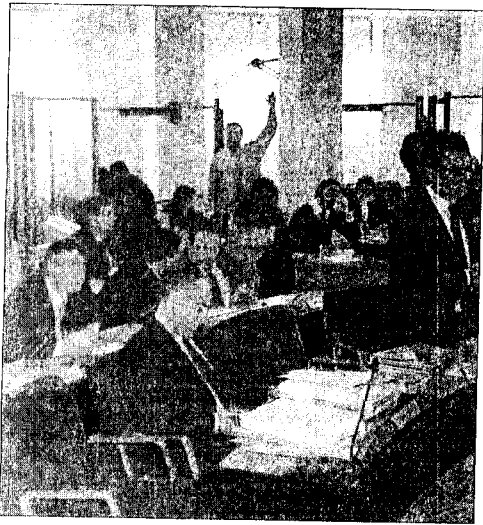
del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO con L'ES  
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

Dibattito incentrato su due temi caldi. Si parlerà dei contenuti del Psr e della finanziaria 2009

## Consiglio regionale, di scena Sanità e Dpef

Intanto l'opposizione chiede di esaminare la delibera sul riassetto della rete ospedaliera



CAMPOBASSO. Giornate intense quelle che caratterizzeranno le prossime sedute del Consiglio regionale. Prevalentemente dedicata alla sanità, il Consiglio che si terrà oggi a

Palazzo Moffa. Già il Consiglio di sabato scorso doveva puntare i propri riflettori su un settore che in questo scorcio del 2008 subirà una svolta decisiva. In pratica, oggi si do-

**Accorpamenti  
reparti  
da chiudere  
e riduzioni:  
come far  
quadrare  
i conti  
e scongiurare  
lo spettro  
del  
commissario**

vrà tracciare un po' il punto della situazione. Che cosa c'è di nuovo? Ricordiamo che un paio di settimane or sono il premier Silvio Berlusconi ha inviato una lettera al nostro

governatore (ma anche al presidente della Regione della Campania Bassolino), in cui sollecitava l'approvazione del piano sanitario regionale attraverso una legge regionale (finora infatti c'era stata una delibera). Atto puntualmente compiuto dal Consiglio, non senza polemiche visto che la Giunta lo aveva portato all'attenzione dell'assemblea senza preavviso. Il Consiglio a maggioranza ha approvato un pacchetto che comprendeva oltre al documento anche l'eliminazione delle Zone e la riduzione dei Distretti. Ma tutto questo non sarà sufficiente se non sarà accompagnato da una razionalizzazione effettiva dell'intero comparto. Accorpamenti, chiusura di reparti, riduzione in totale dei posti letto: sono queste le misure accompagnate al piano di cui si parlerà molto probabilmente oggi. E proprio su questo c'è una nota polemica firmata da tutti i capigruppo d'opposizione: Petrarroia (Ds), Bonomolo (PdCI), Natalini (Prc), Pangia



(Sdi) e Totaro (Margherita). Questi hanno riferito che venerdì la Giunta aveva approvato una delibera che riguardava il riassetto della rete ospedaliera. Un documento da approfondire e da portare nella seduta di oggi, anche se il documento è stato oggetto di un servizio televisivo.

Ma oggi, al secondo punto dell'odg ci dovrebbe essere anche il Dpef 2009, il Documento di programmazione economica e finanziaria del prossimo anno. Approvato il

consuntivo, sabato scorso, il Dpef tratterà un quadro della spesa per il 2009. E c'è da giurare che se il 2007 aveva impegnato un terzo del bilancio alla spesa sanitaria, il 2009 vedrà una finanziaria regionale almeno per i tre quarti impegnata al ripiano della spesa sanitaria.

A richiederlo è il piano di rientro dal deficit sanitario che ha imposto vincoli pesantissimi per evitare il commissariamento.

# Il **Quotidiano** del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,60  
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

## Dalla Giunta Malattie rare 100mila euro

CAMPOBASSO. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali Angiolina Fusco Perrella ha deliberato, nella seduta odierna, lo stanziamento di 100.000 euro in favore dei soggetti affetti da patologie rare o da insufficienza renale cronica. "Il provvedimento di oggi - ha detto il Presidente Michele Iorio - serve a non interrompere prestazioni essenziali per i pazienti affetti da particolari patologie. Per questo abbiamo attivato risorse del Fondo Sociale Regionale per far fronte in via straordinaria a queste esigenze". Un provvedimento di grande importanza per chi è portatore di malattie croniche di difficile soluzione che dimostra una certa sensibilità da parte della Giunta.

# Il **Q**uotidiano del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,90  
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

## Laparoscopia Huscher protagonista a Taiwan

Il professor Cristiano Huscher, direttore del reparto di Chirurgia del Veneziale di Isernia, sarà tra i protagonisti del 'Laparoscopic colorectal surgery advanced course' che si terrà il 4 e 5 dicembre a Taipei, in Taiwan. Nel corso del prestigioso appuntamento mondiale di chirurgia laparoscopica, il professor Huscher terrà due interventi di colectomia oncologica, destra e sinistra, in video sessione live (sul sito <http://www.websurg.com>), rispettivamente alle 10 e alle 16 di giovedì. Il professor Huscher terrà anche tre lezioni incentrate sugli interventi al colon. Il primario del Veneziale è considerato un maestro della tecnica laparoscopica.

ANNO 5 - N.285 - Martedì 2 dicembre 2008

# la Cronaca

di tutto molise e abruzzo oggi

QUOTIDIANO DELLE REGIONI - Spedizione in abbonamento postale - D.Lgs 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1 - DCB Pescara

## Huscher vola a Taiwan

Il Professor Cristiano Husher, Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia del Presidio Ospedaliero Asrem di Isernia "F. Veneziale", sarà tra i protagonisti del "Laparoscopic Colorectal Surgery Advanced Course" che si terrà nei giorni 4 e 5 dicembre prossimo a Taipei in Taiwan.

Nel corso del prestigioso appuntamento mondiale di chirurgia laparoscopica, il professor Huscher terrà due interventi di colectomia oncologica, destra e sinistra, in video sessione live (sul sito <http://www.websurg.com>), rispettivamente alle ore 10,00 e alle ore 16,00 di giovedì 4 dicembre. Tre, invece, le letture magistrali: il giorno 4 dicembre sul "Trattamento dell'occlusione del colon con protesi e intervento laparoscopico", e su "La colectomia destra e la conlonplastica esofagea (sostituzione dell'esofago con colon destro in tecnica laparoscopica). E il giorno 5 dicembre su "La mobilizzazione della flessura splenica del colon".

Chairman dell'evento MH. Huang (Memorial Hospital Changhua, Taiwan), Presidente J. Marescaux (Ircard - University Louis Pasteur Strasbourg - France). Direttori del corso, J. Leroy (University Louis Pasteur Strasbourg - France), R.J. Heald (North Hampshire Hospital Basingstoke - United Kingdom) e Hs. Wu (Show Chwan Memorial Hospital Changhua - Taiwan)

Medico del Lavoro Molise  
Servizi di Medicina del Lavoro ai  
sensi del D.Lgs.81/2008

Campobasso  
Tutto sulla tua città: info utili,  
news, eventi locali e molto altro.

SOS Errori Medici  
Associazione Nazionale Contro gli  
Errori Medici - Assistenza gratuita

Generali Vivifuturo  
Tutela della Salute e dei Risparmi  
per gli over 50. N.verde 800-  
343999

Annunci Google




GIORNATA-POLITICA

Home » giornata-politica

Cerca



in Altromolise

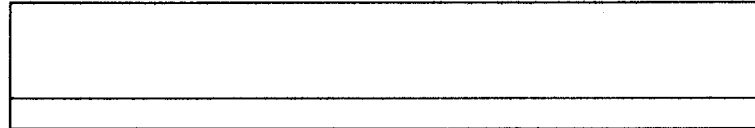
nel Web con 

## Sanità: tagli agli ospedali, ridimensionati il 'Vietri' e il 'Ss. Rosario'

2008-12-02 03:14:49

Alla fine Michele Iorio ha deciso. Ed ha "tagliato". Tagli ai posti letto, tagli ai servizi, accorpamenti che ridimensionano gli ospedali.

E' questa la ricetta per ridurre le spese e rientrare nei limiti indicati dal governo nazionale che ha bocciato il Piano Sanitario Regionale, costringendo il Consiglio regionale ad approvarlo nuovamente, ed ha messo la giunta Iorio con le spalle al muro. La coperta è diventata troppo corta e Iorio ha dovuto decidere. Ed ha dato le indicazioni sulla riorganizzazione della rete ospedaliera molisana con una delibera del 28 novembre scorso che solo in serata è finita nelle mani dei consiglieri regionali. I contenuti si conoscono solo per aver sentito quanto riferito da chi ha letto il provvedimento. Ma il quadro è chiaro. Iorio ha deciso di "salvare" l'ospedale di Agnone e di "svuotare" gli ospedali di Venafrò e Larino. Il suo modello organizzativo prevede tre strutture principali: il Cardarelli di Campobasso, il "San Timoteo" di Termoli e il "Veneziale" di Isernia. Intorno a questi tre ospedali ruoteranno tutte le altre strutture. Il "Vietri" e il "Ss. Rosario" diventeranno dei grandi poliambulatori perdendo la caratteristica di ospedali in grado di gestire le urgenze e le emergenze. Iorio avrebbe potuto, nella politica di accorpamento, fare delle scelte più equilibrate, distribuendo servizi e posti letto tra i vari stabilimenti ospedalieri, magari attraverso una specializzazione degli ospedali "minori". Invece ha deciso di accorpare tutti i servizi più importanti a Termoli e a Isernia, lasciando a Larino e Venafrò poco o nulla e ponendo le basi per una successiva chiusura degli ospedali. Nelle prossime ore si conosceranno i dettagli della delibera di giunta, ma se saranno confermate le indiscrezioni di queste ultime ore, il nuovo assetto rispetterà perfettamente le previsioni.



Ospedali  
Leggi notizie e  
approfondimenti  
sempre aggiornati su  
Agi.it

Annunci Google

Libri  
Automercato  
Anima gemella  
Annunci e Aste

Cronache  
Politica  
Economia  
Informatica  
Campobasso  
Isernia  
Termoli  
Venafrò  
Boiano  
Larino  
Sport  
Scuola  
Università  
E-mail  
Prima Pagina

Approfondimenti  
Editoriale  
Ipse Dixit  
Cattiverie  
La battuta  
Chi sale e chi scende

L'inchiesta  
Il caso  
La giornata politica  
Solidarietà  
Speciale Terremoto

Appuntamenti  
Molise in rosa  
Prognosi Riservata  
La Vignetta  
Il personaggio  
Molisani nel Mondo  
Miss Italia

Rimanelli

Cultura  
Musica  
Associazioni in vetrina  
Scrittori Molisani

Avvisi di gara

€ 22.500



Clicca qui

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

REG: A'

2008-12-01 13:10

SANITA': MOUSC, MINORANZA CHIEDE DOCUMENTI RIASSETTO PSR

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 1 DIC - CAMPOBASSO, 1 DIC - Dopo due rinvii, arriverà in Consiglio regionale l'informativa dell'Esecutivo sulle "problematiche" della S<sub>U</sub>NITÀ.

Intanto i capigruppo della minoranza di centro sinistra, chiedono copia della delibera con la quale la Giunta regionale ha approvato il riassetto delle rete ospedaliera, come richiesto dai ministeri della Salute e dell'Economia in base a quanto stabilito nel Piano di rientro per il riequilibrio del deficit S<sub>U</sub>N<sub>T</sub>ARIO.

"Il documento, secondo il Presidente - affermano Michele Petrarola (Pd), Michelangelo Bonomolo (PdCi), Mauro Natalini (Prc), Michele Pangia (Sdi) e Francesco Totaro (Margherita) - sarebbe dovuto divenire oggetto di approfondimento e di dibattito nel corso della seduta del Consiglio Regionale in programma nella giornata di domani, che vede come primo punto all'ordine del giorno l'informativa della Giunta Regionale sulla problematica della S<sub>U</sub>NITÀ nella Regione M<sub>O</sub>USC. Ad oggi - concludono - il documento che presumibilmente modifica il numero dei posti letto delle rete ospedaliera regionale, opera cambiamenti nel Piano S<sub>U</sub>N<sub>T</sub>ARIO regionale (Psr), approvato con legge, introduce ulteriori novità all'interno del Sistema S<sub>U</sub>N<sub>T</sub>ARIO regionale (Ssr), non è stato consegnato ai consiglieri regionali". (ANSA).

YM9-PRO/RST

S43 S04 INT INT QBKX